

*Carissimi*

come ogni anno la nostra Chiesa diocesana è chiamata a radunarsi intorno al suo Vescovo per celebrare, insieme, il pio rito della Via Crucis. Quest'anno, data la situazione che ci troviamo a vivere a causa delle restrizioni messe in atto per cercare di fermare il COVID-19, abbiamo cercato di organizzare un momento di preghiera comunitario che potesse, attraverso le nuove vie di comunicazione, farci sentire popolo.

Per questo è stato scelto il seguente tema ***“Un popolo alla scuola della croce”***. Infatti è proprio l'assenza del “popolo” che ha caratterizzato le celebrazioni durante questo periodo di quarantena ed è proprio in occasione della Via Crucis diocesana, seppure a distanza, che vogliamo tornare a sentirci e dirci popolo di Dio, Chiesa diocesana.

La Via Crucis è composta da XI stazioni, i cui temi ci richiamano a vivere la Passione di Gesù trasformandola in una scuola di amore per ogni cristiano e per noi come popolo, come Chiesa. Sono state assegnate a 11 realtà diocesane, ciascuna delle quali è stata chiamata a elaborare una meditazione sul tema secondo le modalità più attinenti al loro carisma e al loro modo di essere al servizio della Chiesa.

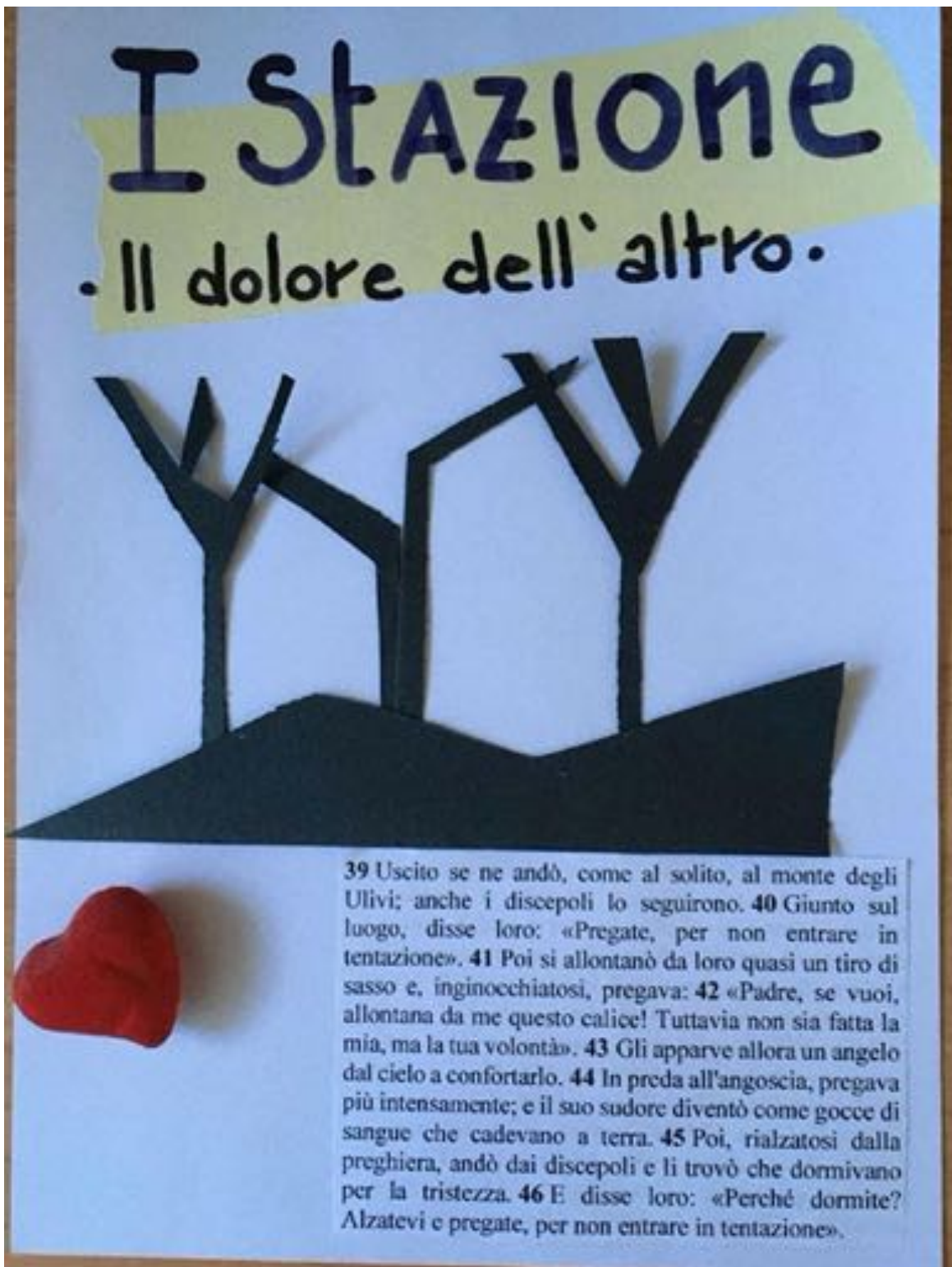
Il materiale presente in questo sussidio completa la Via Crucis che potete trovare in rete sui seguenti canali:

In ogni stazione troverete le riflessioni e il minuto dove, nel filmato, trovate le meditazioni

Abbiamo cercato di mettere in campo tutti i mezzi tecnici necessari per rendere al meglio un servizio che potesse farci sentire comunità in un momento così complesso. La speranza è quella di esserci riusciti.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi una Buona Pasqua sicuri che, affidando a Cristo risorto ogni nostra angoscia, possiamo aiutare il nostro prossimo a vivere pienamente la gioia della Resurrezione.

Un abbraccio.



*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
il Movimento dei Focolari*

## Gesù prega nel Getsemani.

*Riflettiamo insieme:*

---

Quanto ci facciamo prossimi al dolore dell'altro anche quando questo vive lontano da noi? Quante volte pensiamo che “tanto succede in un altro posto? e che “noi non possiamo fare niente”? Vivere come se il dolore dell'altro fosse anche il nostro.

***Dal Vangelo di Luca.***

*(Lc 22,39-46)*

**39** Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. **40** Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». **41** Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: **42** «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». **43** Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. **44** In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. **45** Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. **46** E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».



*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:*  
**l'Azione Cattolica**

## Gesù è condotto da Pilato.

Riflettiamo insieme:

---

In questa situazione sentiamo la responsabilità dei nostri comportamenti e delle nostre scelte. Quello che noi facciamo riguarda anche l'altro. Essere buoni cristiani e buoni cittadini.

### *Dal Vangelo di Marco.*

*(Mc 15,1.6-15)*

**1** Al mattino i sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato.

**6** Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. **7** Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. **8** La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. **9** Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?». **10** Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. **11** Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. **12** Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **13** Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». **14** Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». **15** E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

# III Stazione

• farsi carico •



3 Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, 4 il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione; 5 perché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
i Neocatecumenali.*

## Gesù si carica della croce.

Riflettiamo insieme:

---

Essere disposti a prendere la croce vuol dire essere disponibili a fare della propria vita un dono per gli altri. Andare oltre egoismi e chiusure.

***Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti.***

*(2Cor 1,3-5)*

**3** Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, **4** il quale ci consola in ogni nostra afflizione, affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione; **5** perché, come abbondano in noi le sofferenze di Cristo, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

# IV STAZIONE

• sulla strada accidentata.



15 Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. 16 Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
gli Scout*



## Gesù cade sulla via della croce.

Riflettiamo insieme:

---

Si cammina per strade che a volte non sono facili da percorrere e la caduta è un'esperienza che tutti facciamo. È importante sapersi rialzare, saper fare squadra per rialzare gli altri.

***Dal Vangelo di Luca.***

*(Lc 24, 15-16)*

**15** Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. **16** Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

# V STAZIONE

• CAPACI DI CONDIVISIONE.



21 Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. 22 Conducessero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
Padre Carmine Cappellano dell'ospedale*

## Simone di Cirene aiuta Gesù a portare la croce.

Riflettiamo insieme:

---

L'ospedale come luogo in cui tanti (medici, infermieri, osa, volontari), ci mostrano l'immagine concreta del cireneo oggi e ci spronano ad essere chiesa fatta di cirenei.

***Dal Vangelo di Marco.***

*(Mc 15,21-22)*

**21** Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. **22** Conducessero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio

# VI STAZIONE

•Gesti d' Amore.



33 Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. 34 Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
le Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore del Cappelletto)*

## La Veronica asciuga il volto di Gesù.

Riflettiamo insieme:

---

I piccoli gesti, le piccole attenzioni quotidiane sono quelle attraverso le quali il Vangelo si realizza nella storia, anche quando questa sembra una storia di fallimento.

### *Dal Vangelo di Luca.*

*(Lc 10,33-34)*

**33** Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. **34** Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui.

# VII STAZIONE

• Quale futuro per i nostri figli. •



1 Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. 2 Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. 3 Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, 4 gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. 5 Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». 6 Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. 7 E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». 8 E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. 9 Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
una Famiglia*

## Gesù incontra le pie donne.

*Riflettiamo insieme:*

---

Che mondo sogniamo e che sogno ci impegniamo a realizzare per i nostri figli.

***Dal Vangelo di Giovanni.***

*(Gv 8,1-11)*

**1** Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. **2** Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. **3** Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, **4** gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. **5** Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». **6** Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. **7** E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». **8** E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. **9** Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. **10** Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». **11** Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
la Caritas*



## Gesù è spogliato dalle vesti.

*Riflettiamo insieme:*

---

Essere Chiesa vuol dire saper restituire ai fratelli ciò che la vita ha tolto loro in termini di dignità, di pane, di attenzioni, di affetti.

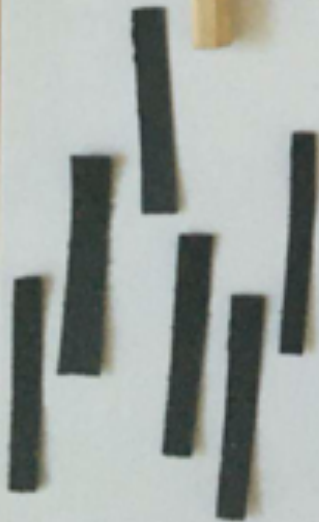
***Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo.***

*(Ap 3,17-18)*

<sup>17</sup>Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. <sup>18</sup>Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista.

# IX STAZIONE

• UNA PROMESSA •



35 Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». 36 Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: 37 «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». 38 C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. 39 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». 40 Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? 41 Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». 42 E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». 43 Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
Il Gruppo Giovani di Marina di Carrara*

## Gesù è crocefisso.

*Riflettiamo insieme:*

---

Come Gesù promette il Regno al buon ladrone, noi abbiamo una promessa per ogni giovane, anche nei periodi più difficili e turbolenti? Le nostre parrocchie e i nostri oratori sono il luogo in cui si comincia a vivere questa promessa.?

***Dal Vangelo di Luca.***

*(Lc 23,35-43)*

**35** Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». **36** Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: **37** «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». **38** C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. **39** Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». **40** Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? **41** Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». **42** E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». **43** Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».



*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
dei Parroci*

## Gesù muore sulla croce.

*Riflettiamo insieme:*

In questi giorni sono mancati funerali e abbracci nei momenti del lutto. Sono mancate le visite agli ammalati. Questo non ha impedito di prenderci cura di chi è nella sofferenza (un sorriso, una parola, una telefonata).

### ***Dal Vangelo di Luca.***

*(Lc 23,44-46)*

**44** Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. **45** Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. **46** Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo spirò.

# XI STAZIONE

· Guardare oltre ·



46 Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. 47 Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

*Siamo stati aiutati a meditare questa stazione da:  
Il Rinnovamento nello Spirito.*

## Gesù è deposto nel sepolcro.

Riflettiamo insieme:

---

La pietra di fronte al sepolcro non è la fine di una storia.

***Dal Vangelo di Marco.***

*(Mc 15, 46-47)*

**46** Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvolto nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. **47** Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

## *Preghiera finale del Vescovo Giovanni*

*«Che cosa abbiamo davanti agli occhi contemplando il crocifisso?  
Abbiamo un miracolo nuovo.*

*Cristo ha fatto tanti miracoli sul mare, sui ciechi, sui lebbrosi.  
Ma il miracolo nuovo è che questo Dio non fa un miracolo per sé,  
rimane in agonia, con le braccia aperte al padre e al mondo.*

*E noi avvertiamo, guardandoti, o Signore,  
che in quest'abbraccio universale,  
che raggiunge tutti gli uomini di tutti tempi, ci siamo anche noi.*

*E le tue braccia allargate ci dicono:  
“Sei anche tu nell'abbraccio dell'alleanza,  
sei anche tu nell'abbraccio della sicurezza dell'amore del Padre per te,  
sei anche tu nell'abbraccio della misericordia  
che supera il tuo timore, le tue colpevolezze.*

*Sei anche tu nell'abbraccio di questo amore gratuito, purissimo, totale;  
sei anche tu in questo abbraccio sponsale, indissolubile,  
che è la tua certezza di vita per sempre.*

*Contemplando le braccia allargate di Gesù sulla croce,  
noi sentiamo che si allargano gli spazi stretti del nostro cuore,  
gli spazi stretti della nostra casa,  
della nostra società, della nostra terra.*

*Spazi che fanno fatica ad accogliere e che devono  
contemplare te, con le tue braccia aperte  
per sentirsi dilatate interiormente.*

*Tu, Gesù, un giorno avevi detto:*

*“Viene ‘ora in cui il Figlio dell'uomo deve essere glorificato”.*

*Noi siamo soliti intendere questo termine “glorificato”  
come un ricevere onore, favori, potere, successo.*

*Ma guardandoti crocifisso, noi comprendiamo che la gloria di Dio  
passa anche attraverso l'insuccesso, gli insulti le percosse.*

*Questa croce è il vero trono tuo e della Chiesa.*

*Tu avevi detto: “Quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me”.  
Sulla croce, sei diventato re universale di gloria, re di pace.*

*Carlo Maria card. Martini*